

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI TICINESI

Indirizzo segretariato: Casella Postale 206, 6500 Bellinzona 5

Segretario:
Ivano Rezzonico

☎ 079 718 46 23
e-mail AssCT@hispeed.ch
www.comuniticinesi.ch

Trasmesso via e-mail
Dt-ucsc.ticino@ti.ch

Spett.
Ufficio dello Stato civile
Sezione popolazione
Residenza governativa

6500 Bellinzona

Bellinzona, 14 settembre 2016

Modifica LCCit: procedura di consultazione

Egregi signori,

Vi ringraziamo per averci interpellati per la consultazione in oggetto.

Il Comitato ACT ha preso atto della documentazione da voi messa in rete inerente la modifica di legge emarginata.

Dopo lettura della stessa e sulla base delle informazioni forniteci dal nostro delegato nel gruppo di lavoro costituito per tale modifica, signor Fausto Rotanzi, ci permettiamo le seguenti osservazioni cercando di seguire nell'ordine i punti indicati nella vostra lettera del 31 agosto.

Approccio generale del messaggio (lingua, integrazione, adeguatezza alla giurisprudenza del TF)

Per i Comuni la proposta in esame non comporta cambiamenti di rilievo e sembrerebbe avere il merito di chiarire e uniformare le procedure relative all'esame dell'integrazione. Piace in particolare il fatto che si debba dare priorità alla conoscenza, comprovata, di una lingua nazionale e solo successivamente verificare anche gli altri fattori indicanti un'adeguata integrazione.

Resta comunque il fatto che, nonostante la ribadita giurisprudenza in materia del TF, non venga ancora risolto il dualismo tra procedura amministrativa e procedura politica, visto che a livello comunale è ancora il consiglio o l'assemblea comunale a decidere la cittadinanza creando – come in effetti avviene attualmente – ovvie difficoltà di giustificazione in caso di mancata accettazione della richiesta di cittadinanza (in concreto si creano delle situazioni piuttosto paradossali, e di non semplice soluzione, specialmente là dove il legislativo comunale decide per voto segreto).

Corsi di lingua e cittadinanza (competenza e modalità)

Vista l'importanza che si darà alla conoscenza linguistica si dovrà vegliare a che la certificazione della conoscenza sia assolutamente attendibile e certificata da ente qualificato. Per evitare costi eccessivi a carico degli interessati, sarebbe tuttavia opportuno e auspicabile che questa certificazione fosse ottenibile presso un'istituzione cantonale (o pubblica) ad un costo contenuto. Per quanto riguarda i corsi alla cittadinanza riteniamo positiva ed appropriata l'idea di istituire dei corsi cantonali.

Modello decisionale

In riferimento a quanto già indicato in precedenza, avremmo preferito una procedura completamente amministrativa che, in definitiva, meglio si addice all'istanza in esame; quanto ora proposto ci sembra una sorta di compromesso che, per quanto possa essere migliore rispetto alla della situazione attuale, comunque non risolve il problema di fondo, soprattutto a livello comunale. Si possono certo capire le resistenze politiche a questo riguardo ma, a ben vedere, bisognerebbe riuscire a riconoscere che si tratta di posizioni più ideologiche che altro.

Condividiamo la semplificazione procedurale prevista a livello cantonale, con la rinuncia al voto parlamentare, anche per il fatto che, nell'ambito della procedura, se già vi è una decisione del legislativo comunale, mal si comprende una seconda decisione a livello di legislativo cantonale (potrebbe anche essere lesiva dell'autonomia comunale, ritenuto che la concessione dell'attinenza comunale dovrebbe implicitamente comportare anche la concessione di quella cantonale).

Osservazioni puntuali

Non abbiamo altre osservazioni da formulare.

La revisione di legge è per il resto condivisa così come proposta.

Con i migliori saluti.

Associazione dei Comuni Ticinesi

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Ivano Rezzonico', is centered on a light green rectangular background.

Il segretario
Ivano Rezzonico